

IL NUOVO VESCOVO É RESPONSABILE DELLA COMMISSIONE CEI PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

Verona attende mons. Pompili, "amico" anche trentino

Anche la Chiesa trentina - in particolare l'ambito della comunicazione sociale che lo visto impegnato più volte a Trento - ha rivolto il saluto di benvenuto a mons. Domenico Pompili come nuovo vescovo di Verona al posto di mons. Giuseppe Zenti, del quale papa Francesco ha accolto la rinuncia per raggiunti limiti di età. 59 anni, originario del Frusinate, Pompili era vescovo di Rieti dal 2015, dopo un periodo di sei anni in cui aveva collaborato con i media e i giornali diocesani dal 2005 al 2015 come direttore dell'Ufficio nazionale Comunicazioni sociali (prima del "nostro" don Ivan Maffei). Durante le sue puntate in Trentino ne abbiamo apprezzato la competenza tecnica ma anche la solida formazione (è dottore in Teologia morale presso la Pontificia Università Gregoriana) e l'esperienza pastorale come parroco di Alatri. È stato segretario della Fondazione Comunicazione e Cultura, membro del consiglio di amministrazione del quotidiano «Avvenire». Nel maggio 2018 è stato eletto presidente della Commissione Episcopale per la Cultura e le Comunicazioni sociali della Conferenza Episcopale Italiana e riconfermato per cinque anni. "Questa scelta inattesa mi ha spiazzato. Fino a qualche giorno fa non avrei mai immagina-

to di venire da voi e di lasciare quelli tra i quali ho vissuto per sette intensi anni, segnati anche dal terremoto. Naturalmente il testo evangelico suggerisce ben altro rispetto a questa mia troppo personale interpretazione. Quel che è incomparabilmente "nuovo", infatti, è il Signore Gesù! Lui è il "vino nuovo" che fa saltare consuetudini e spazza via pregiudizi. È nel suo Nome che vengo a voi". Un forte richiamo al pensiero di Romano Guardini attraverso il primo saluto di Pompili ai Veronesi, fra i quali sarà nel mese di settembre.

Mons. Domenico Pompili in un intervento a Trento di qualche anno fa

foto Zotta



Peso: 12%